

BANDO TRANSIZIONE ECOLOGICA

Anno 2026

Articolo 1 – Finalità e dotazione finanziaria

La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – di seguito Camera di Commercio – nell’ambito dell’iniziativa strategica di Sistema “*La doppia transizione: digitale ed ecologica*” autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 17 marzo 2026, intende incentivare l’avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione ecologica attraverso l’adozione di criteri ESG, interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER).

Le **risorse complessivamente stanziare** dalla Camera di Commercio e messe a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 150.000**; una quota pari al 60% delle risorse è riservata alle Piccole e Medie Imprese, di cui il 25% alle Micro e Piccole Imprese.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando, chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse, prorogare o riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 2 – Interventi agevolati

Con il presente Bando si intendono agevolare, tramite contributi a fondo perduto (voucher), le **spese per consulenza, prove tecniche, software, attrezzature e formazione**, finalizzate a realizzare i seguenti interventi:

A. **Interventi** finalizzati a favorire la transizione ecologica attraverso **l'adozione dei criteri ESG** nell'ambito di:

1. sistemi di **riuso degli scarti di produzione e dei fattori di produzione** (a titolo di esempio non esaustivo: spese di consulenza relative all'introduzione nel processo produttivo di tecniche per la produzione, il consumo, la riparazione e la rigenerazione, il riuso delle materie prime e seconde, con l'obiettivo di trarre il massimo valore e il massimo uso da materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo il risparmio energetico e riducendo le emissioni inquinanti);
2. **innovazione di prodotto e/o processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse**, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione di rifiuti e riutilizzo di beni e materiali (a titolo di esempio non esaustivo: spese di consulenza relative all'implementazione di soluzioni di "refurbishment", di soluzioni di sharing e approcci "pay-per-use", attivazione programmi di take-back, ...);
3. sistemi aziendali di **riduzione dei consumi idrici e riciclo dell'acqua** secondo le tecnologie applicabili ai diversi processi produttivi (a titolo di esempio non esaustivo: spese di consulenza relative a sistemi di raccolta e recupero acque piovane, adozione di sistemi efficienti di irrigazione, contabilizzazione dei consumi idrici e dell'umidità del suolo; spese di consulenza per utilizzo di macchinari per riciclo dell'acqua, filtraggio e depurazione e riuso, riciclo e riuso acque grigie, utilizzo di macchinari che riducano il prelievo dell'acqua nei processi industriali);
4. definizione di un piano di gestione per **progetti di mobilità e logistica sostenibile**;
5. azioni finalizzate all'allungamento della durata di vita utile dei prodotti e al miglioramento del loro riutilizzo e della loro riciclabilità (**eco-design**);
6. introduzione di nuovi modelli di **packaging intelligente** (smart packaging);
7. **valutazioni/certificazioni ambientali, sociali e di governance**, incluse le verifiche di conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione C/2023/111 (e successivi aggiornamenti), ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e incluse le verifiche e le attività concernenti la qualità delle acque destinate al consumo umano derivanti dalla direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio e dai connessi provvedimenti attuativi interni (decreto legislativo 18/2023 del 23 febbraio 2023, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni).

Per un elenco di dettaglio non esaustivo delle **valutazioni/certificazioni ammissibili**¹ si veda la relativa nota. Sono ammissibili i costi di prima certificazione e non quelli di rinnovo;

8. **governance dell'azienda** in ottica di aderenza ai **criteri ESG** (a titolo di esempio non esaustivo: sistemi di rating ESG, standard e linee guida per la rendicontazione di sostenibilità quali ad esempio ESRS Volontario per le PMI non quotate, bilancio di sostenibilità realizzato secondo standard internazionali (come GRI, ESRS, SASB, ecc.));
9. **formazione per lo sviluppo delle competenze e della consapevolezza interna all'azienda**, specificatamente finalizzate all'adozione di un piano di governance ESG.

¹ AMBIENTE:

- UNI EN ISO 14001 – Sistemi di gestione ambientale
- UNI CEI EN ISO 50001 – Gestione dell'energia
- UNI EN ISO 14064 Parte 1 - Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione
- UNI EN ISO 14067 - Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione
- UNI EN ISO 14040 - LCA Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento e UNI EN ISO 104044 - Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida
- UNI EN ISO 14046 - Gestione ambientale - Impronta Idrica (Water Footprint) - Principi, requisiti e linee guida
- EPD International ed EPD Italy e ISO 14025
- ReMade
- Plastica seconda vita
- Standard "Equalitas – Vino sostenibile"
- Etichette Ambientali Ecolabel
- FSC® o PFSC®
- EMAS 1221
- ISCC PLUS Certification
- Recycled Claim Standard (RCS) and Global Recycled Standard (GRS)
- UNI TS 11820 - Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni, con asseverazione di parte terza indipendente
- German Ecolabel Blauer Engel
- Verifica di terza parte indipendente delle auto-dichiarazioni ambientali di Tipo II secondo la ISO 14021
- Verifica/certificazione della Neutralità Carbonica secondo la ISO 14068-1

MODELLI SOCIALI, ETICI E DI GOVERNANCE:

- PAS 24000 – Sistema di gestione sociale
- SA 8000 - Certificazione Etica Responsabilità sociale d'impresa
- UNI EN ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso
- UNI EN ISO 30415 - Human Resource Management Diversity and Inclusion
- UNI/PdR 125 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni
- UNI/PdR 192 - Sistema di gestione per la conciliazione tra vita familiare e lavoro – requisiti per il benessere delle famiglie
- UNI EN ISO 37001 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione
- UNI EN ISO 9001 - Sistema di gestione della qualità
- ISO 28001 - Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni nella catena di fornitura
- ISO/IEC 27001 - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni
- ISO/IEC 42001 - Sistema di Gestione dell'Intelligenza Artificiale
- UNI CEI EN ISO/IEC 27701 - Sicurezza delle informazioni, cybersecurity e protezione della privacy - Sistemi di gestione delle informazioni sulla privacy - Requisiti e linee guida
- Prima implementazione di MOG ex. D.Lgs. 231/01 asseverato da parte terza indipendente
- UNI EN ISO 56002 - Innovation management

SOSTENIBILITA'

- Schema FidESG®
- Certificazione BCorp per il riconoscimento di impresa Benefit
- Open.es
- UNI ISO 20121 - Sistemi di gestione sostenibile degli eventi
- ESG-SDGs Rating:2022 - Sistemi di gestione per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni o di prodotto
- SRG 88088 - Sistemi di gestione per la sostenibilità ESG delle organizzazioni
- ECOVADIS
- ECOMATE
- Altri rating esclusivamente rilasciati da [ESG Rating Provider](#) riconosciuti da ESMA

B. **Interventi** finalizzati a favorire la **razionalizzazione dell'uso di energia** da parte delle imprese, mediante interventi di efficienza energetica e/o di sistemi di autoproduzione FER, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER, in particolare:

1. **audit energetici**, finalizzati a valutare la situazione iniziale “as is” dell’impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
2. **analisi delle forniture di energia**, attraverso l’esame dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell’impresa;
3. **progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici** di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l’utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
4. **piano di miglioramento energetico** con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell’impresa, incluse le spese di ricerca delle perdite di aria compressa;
5. **studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica**;
6. implementazione di **Sistemi di gestione dell’energia** in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
7. **studio di fattibilità** tecnico-economica finalizzato alla realizzazione di una **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)**;
8. realizzazione della **documentazione tecnica** (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) necessaria alla costituzione/adesione di/ad una **CER**;
9. **implementazione di tecnologie digitali e 4.0** (cloud, IoT, Intelligenza artificiale, ecc.) per favorire la **transizione energetica** (“doppia transizione”);
10. acquisizione temporanea del **servizio** esterno di **Energy Manager** a beneficio dell’impresa.

C. **Corsi** finalizzati al conseguimento della qualifica di **Energy manager**, di durata non inferiore alle 40 ore totali, per risorse interne impiegate stabilmente all’interno dell’impresa.

Non sono ammissibili ai sensi del presente Bando gli interventi e le relative spese finanziate a valere sulle precedenti edizioni dello stesso (Bando Transizione Ecologica TEC 2023, Bando Transizione Ecologica TEC 2024 e Bando Transizione Ecologica TEC 2025).

Articolo 3 – Tipologia ed entità dell’agevolazione

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di **contributo a fondo perduto** a copertura del **50% delle spese** sostenute e ritenute ammissibili, con un **importo massimo del contributo pari**

a euro 5.000, elevabile a euro 7.000 nel caso di interventi che includano l'ottenimento di una valutazione/certificazione.

La spesa minima per partecipare al Bando è fissata in euro 2.000; non è previsto invece un tetto massimo, fermo restando che l'importo del contributo non potrà superare euro 5.000 (o euro 7.000 in caso di interventi che includano l'ottenimento di una valutazione/certificazione).

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Decreto Legislativo 24 marzo 2025, n. 33, se previsto per la specifica categoria di spese sostenute. Qualora l'impresa non fosse soggetta alla ritenuta è tenuta a specificarlo in sede di presentazione della domanda, indicando chiaramente la normativa di riferimento.

Sono previste **premialità da euro 500 ciascuna** per le imprese:

1. in possesso del rating di legalità²
2. titolari di certificazione della parità di genere³.

Tali condizioni devono essere in corso di validità al momento di invio della domanda e sono concedibili nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.

Articolo 4 – Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando le **imprese** aventi sede legale e/o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte (province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli) e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale secondo la normativa vigente;
- b) non essere in liquidazione volontaria, né sottoposte ad una delle procedure concorsuali o liquidatorie individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14);
- c) avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare);
- d) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio 2024);
- e) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere in essere forniture di servizi con la Camera di Commercio, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa;
- f) non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e membri del Collegio Sindacale per i quali sussistono causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice⁴;

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012. <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/>

³ Legge n. 162/2021 (legge Gribauda) e Legge n. 234/2021 (legge Bilancio 2022). <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/home>

⁴ I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati all'art. 85 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

- g) non aver subito applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- h) non avere legali rappresentanti o amministratori che siano stati condannati con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- i) non aver effettuato una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del d.lgs. 184/2025.

Tutti i requisiti devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico). In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico.

Articolo 5 – Fornitori

Il fornitore non deve essere in rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 c.c.⁵ o avere in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza con l'impresa richiedente.

Ai fini del presente Bando, per quanto attiene le spese di consulenza, prove tecniche e formazione, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti, con specifica competenza relativa all'intervento che si richiede di finanziare:

1. **EGE** – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
2. **Energy manager** o **Altri Esperti** che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito dei servizi coerenti con le spese ammissibili ai sensi del presente bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
3. **ESCo** - Energy Service Company - certificate da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11352;
4. **Organismi di valutazione della conformità accreditati** ai sensi di almeno uno dei seguenti standard nella loro versione in vigore e successive modificazioni e integrazioni:

⁵ **Art. 2359 C.C. - Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

UNI CEI EN ISO/IEC 17029, UNI EN ISO 14065, UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1, UNI CEI EN ISO/IEC 17024, UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e **Laboratori di Prova accreditati** secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per effettuare prove, misure e analisi;

5. **Società di revisione o revisori contabili;**
6. **Enti di formazione** (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy) o **Altri Soggetti Qualificati** certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità.

Qualora le qualifiche elencate siano associate a persone fisiche, devono essere possedute da risorse impiegate stabilmente dal soggetto fornitore, diversamente le persone fisiche stesse devono qualificarsi direttamente come soggetto fornitore.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli **fornitori di software e attrezzature**, se non di svolgere regolarmente l'attività di produzione e/o commercializzazione degli stessi.

Articolo 6 – Spese ammissibili

Sono **ammissibili** ai sensi del presente Bando unicamente le **spese per consulenza, valutazione/certificazione, prove tecniche, software, attrezzature e formazione** strettamente riconducibili ad interventi di cui all'art. 2 e coerenti con l'attività effettivamente esercitata dall'impresa richiedente in base alle risultanze del registro delle imprese (visura camerale).

Sono **escluse le spese** di trasporto, vitto e alloggio, per costi generali, consulenze, software, canoni e abbonamenti relativi ad attività aziendali ordinarie diverse dagli interventi finanziati, per costi relativi ad adeguamenti a norme di legge se non inclusi in un processo utile agli interventi finanziati e per beni usati o in leasing.

Le spese sono sempre da intendersi al netto dell'IVA (ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero) e di eventuali altre imposte e tributi, delle spese notarili e degli interessi passivi.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal **01.01.2026** ed entro **210 giorni dal provvedimento di concessione del contributo (termine previsto per la rendicontazione dell'intervento): le date delle fatture e dei relativi pagamenti non potranno quindi essere antecedenti a tale data, né successive all'invio della rendicontazione**. La fatturazione, il pagamento o l'erogazione del servizio in data precedente al 01.01.2026 o successiva all'invio della rendicontazione comporteranno l'esclusione dall'agevolazione delle spese sostenute al di fuori del periodo di ammissibilità o dell'intera spesa in caso di mancata completa realizzazione dell'intervento.

Le fatture dovranno, a pena di inammissibilità, riportare lo specifico CUP - Codice unico di progetto - che verrà comunicato all'impresa dalla Camera di Commercio. Per le fatture emesse prima della data di comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio è prevista la possibilità di regolarizzazione come specificato nell'art. 14 del presente Bando.

Si evidenzia che l'importo delle spese ammesse in fase di concessione è quello sulla base del quale si stabilisce la verifica della realizzazione del minimo del 70% delle spese previste ai fini dell'ammissione alla liquidazione, fermo restando che l'importo minimo del voucher non potrà essere inferiore a euro 1.000.

Entro la data di invio della rendicontazione gli interventi dovranno essere integralmente realizzati e conclusi.

Il contributo viene riproporzionato, in sede di liquidazione, alle spese effettivamente sostenute, fatturate e integralmente quietanzate, se inferiori a quelle ammesse: le imprese assegnatarie dei contributi devono dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture come specificato all'art. 14.

Articolo 7 – Normativa europea di riferimento

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 2831/2023 del 13.12.2023 (GUUE L del 15.12.2023), n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) o n. 717/2014 del 27.06.2014 (GUUE L 190 del 28.06.2014).

In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁶ non può superare i massimali pertinenti nei tre anni precedenti la concessione ovvero nell'arco di tre esercizi finanziari, in relazione allo specifico Regolamento applicato.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

⁶ Ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13.12.2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Costituiscono impresa unica anche due o più società delle quali una stessa persona fisica detenga il controllo, qualora partecipi direttamente o indirettamente alla loro gestione. Si escludono dal perimetro dell'impresa unica le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico qualora conservino un potere decisionale indipendente.

Articolo 8 – Cumulo

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
- b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Il contributo camerale sommato a eventuali altri benefici pubblici non potrà eccedere il 100% dei costi ammissibili.

Articolo 9 – Presentazione delle domande – FASE I

Le richieste di contributo devono essere trasmesse, a pena di esclusione, utilizzando la piattaforma telematica ReStart di Infocamere <https://restart.infocamere.it> dalle ore 12:00 del 18.11.2026 e fino alle ore 12.00 del 25.02.2027. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.

Tutta la modulistica dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante, mentre è possibile delegare un intermediario abilitato <https://restart.infocamere.it/intermediari/home> per il solo invio delle pratiche in piattaforma ReStart e per la firma del “MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI” di cui sotto.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- I. **MODULO DI DOMANDA** firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, disponibile sul sito Internet pno.camcom.it/promozione/bandi compilato in ogni sua parte;
- II. **PROSPETTO DELLE SPESE** disponibile sul sito Internet pno.camcom.it/promozione/bandi compilato in ogni sua parte;
- III. **DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPESA** (preventivi, conferme d'ordine, fatture o altra documentazione idonea) per la quale si richiede il contributo, emessa dal fornitore e intestata all'impresa richiedente, dalla quale si evincano con chiarezza le singole voci di costo e gli importi correlati;
- IV. **Eventuale DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DEL FORNITORE** firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante del fornitore, disponibile sul sito internet pno.camcom.it/promozione/bandi solo se ci si avvale dei fornitori di cui all'art. 5 punto 2;
- V. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m).

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente⁷ in modalità **CAdES** ed avere estensione.p7m, unico formato accettato dalla piattaforma **ReStart**.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse disponibili, verrà resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nella pagina del sito pno.camcom.it/promozione/bandi.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione del contributo

È prevista una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (Nuovo Codice degli Incentivi), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda attestato dal numero di protocollo automaticamente assegnato dal sistema. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli interventi agevolati e relative spese ammissibili di cui agli artt. 2 e 6 del presente Bando e dell'appartenenza dei fornitori alle categorie indicate all'art. 5.

La Camera di Commercio provvederà a richiedere all'impresa tutte le **integrazioni** ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, che l'impresa dovrà fornire **entro e non oltre il termine di 10 giorni** di calendario dalla ricezione della relativa richiesta. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta non sia presentata in modo completo ed esauriente entro i termini assegnati, la domanda di agevolazione sarà valutata sulla base degli elementi disponibili.

Non sono sanabili, e comportano pertanto esclusione automatica, l'assenza della sottoscrizione digitale del titolare/legale rappresentante e l'invio della domanda in momenti non compresi nella finestra d'apertura del bando o con modalità diverse da quelle indicate nel bando.

L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il termine di 90 giorni dalla data di chiusura del presente Bando. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.

In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

⁷ Per "**firma digitale**" si intende esclusivamente la Firma Elettronica Qualificata (FEQ). Il certificato di firma deve risultare in corso di validità al momento della sottoscrizione (non scaduto, revocato o sospeso). Non sono in alcun caso ammesse la Firma Elettronica Avanzata (FEA), l'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica (CIE) per la firma, né immagini o scansioni di firme autografe inserite nei documenti.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario, al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando e in particolare:

- a) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio e nei tempi stabiliti dal Bando;
- d) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento complessivo pari o superiore al 70% delle spese ammesse a contributo, comunque non inferiori a euro 2.000;
- e) a segnalare ogni variazione che possa influire sulla verifica dell'intensità massima dell'aiuto in relazione a quanto previsto agli artt. 7 e 8 del Bando;
- f) a comunicare tempestivamente alla Camera di Commercio ogni altra eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda;
- g) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- h) a non opporsi ad eventuali ispezioni presso la sede dell'impresa per la verifica delle dichiarazioni rese.

Articolo 12 – Rating di legalità

Nel rispetto dell'art. 5-ter del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dall'art. 1, comma 1-*quinques* del D.L. 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), alle imprese in possesso del rating di legalità ai sensi della delibera n. 27165 del 15.05.2018 dell'Autorità garante concorrenza e mercato (*G.U. del 28 maggio 2018, n. 122, Bollettino AGCM del 28 maggio 2018, n. 20*) verrà riconosciuta una premialità di euro 500,00 nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti di cui all'art. 7. www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/

Articolo 13 – Certificazione parità di genere

Alle imprese in possesso della certificazione della parità di genere, disciplinata dalla legge n. 162 del 2021 (legge Gribaudo) e dalla legge n. 234 del 2021 (legge Bilancio 2022), verrà riconosciuta una premialità di euro 500,00 nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti di cui all'art. 7. <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/homee>

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del contributo – FASE II

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal bando e della coerenza delle spese con l'intervento ammesso in concessione e avviene solo dopo l'invio della

rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, attraverso la piattaforma telematica ReStart <https://restart.infocamere.it>, utilizzata nella FASE I di cui all'art. 9, entro 210 giorni dalla data della determinazione di concessione del contributo, pena la decadenza.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- I. **MODULO DI RENDICONTAZIONE** firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, disponibile sul sito internet pno.camcom.it/promozione/bandi compilato in ogni sua parte;
- II. **PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**, disponibile sul sito Internet pno.camcom.it/promozione/bandi compilato in ogni sua parte;
- III. **FATTURE** intestate all'impresa richiedente, dalle quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo, corredate da traduzione in italiano qualora emesse in lingua straniera. Tutte le fatture devono essere intestate al beneficiario e devono riportare necessariamente, pena l'inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP - Codice unico di progetto - rilasciato dalla Camera di Commercio al momento della concessione del contributo. In caso di fatture già emesse prima della comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio, le imprese beneficiarie dovranno provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP⁸;
- IV. **QUIETANZE INTEGRALI** da documentare con **estratti conto/liste movimenti/ricevute di avvenuto bonifico⁹** contenenti gli addebiti e riportanti il riferimento espresso a fattura, data e importo del pagamento che deve essere effettuato da conto corrente intestato all'impresa richiedente direttamente al fornitore beneficiario (non sono ammessi mandati di pagamento, né i pagamenti in contanti, per compensazione o tramite carte di credito/debito personali). In presenza di ritenuta d'acconto anche la ricevuta di pagamento della stessa deve essere allegata;

⁸ **Modalità regolarizzazione fatture prive di CUP emesse prima della comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio**
È possibile regolarizzare le fatture prive di CUP emesse prima della comunicazione del CUP da parte della Camera di Commercio secondo le seguenti modalità:

Fatture elettroniche: integrare le fatture mediante l'utilizzo del nuovo servizio di regolarizzazione CUP, messo a disposizione da Agenzia delle Entrate sul portale "Fatture e corrispettivi".

Fatture in formato cartaceo (solo estere, vigendo l'obbligo della fatturazione elettronica in Italia): andrà riportato dall'impresa acquirente sull'originale di ogni fattura il codice CUP con scrittura indelebile anche mediante l'utilizzo di un timbro, e conservate agli atti per almeno 10 anni.

⁹ **Estratti conto/liste movimenti/ricevute di avvenuto bonifico e dimostrazione di pagamento**

ATTENZIONE: Gli **estratti conto/liste movimenti/ricevute di avvenuto bonifico devono essere intestati all'impresa beneficiaria e il pagamento effettuato al fornitore**. Il pagamento deve essere riconducibile alla fattura da quietanzare.

Nel caso di pagamento con **bonifico** è possibile allegare ricevuta in cui dovrà essere riportato il Codice TRN (Transaction Reference Number) o il Codice CRO (Codice Riferimento Operazione) o in alternativa estratto conto.

Nel caso di pagamento con **assegno** oltre all'estratto conto con l'addebito è necessario allegare la copia dell'assegno.

Nel caso di **pagamenti cumulativi** (bonifici o RIBA) oltre all'estratto conto da cui risulti l'addebito cumulativo è necessario allegare dettaglio degli importi di tutti i pagamenti in addebito, evidenziando il pagamento da documentare.

E' consentito il **pagamento con carta di credito** purchè aziendale, con addebito sul conto corrente dell'impresa che presenta la domanda di contributo. In caso di pagamento con carta è necessario allegare l'estratto conto della carta di credito, se già disponibile, ovvero, in mancanza, la lista dei movimenti della carta di credito. Dalla documentazione devono evincersi chiaramente sia l'IBAN del conto corrente su cui poggia la carta di credito, che deve essere intestato all'impresa richiedente, sia il fornitore beneficiario del pagamento e deve sempre essere possibile, eventualmente con l'ausilio di ulteriore documentazione, ricondurre l'addebito alla spesa per la quale si richiede il contributo.

- V. **Eventuale DICHIARAZIONE DI FINE CORSO E COPIA DELL'ATTESTATO** di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo, in caso di attività formativa;
- VI. **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m).

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente¹⁰ in modalità **CAdES** ed avere estensione.p7m, unico formato accettato dalla piattaforma **ReStart**.

Ai fini della compilazione del MODULO DI RENDICONTAZIONE, l'impresa dovrà inoltre:

- segnalare di aver compilato il questionario SUSTAINability, disponibile al link <https://esg.dintec.it/sustainability.aspx> (senza necessità di allegare il relativo report); la compilazione dovrà essere effettuata ad intervento concluso;
- segnalare di aver effettuato l'accesso ad "Impresa Italia" tramite App ovvero collegandosi al sito <https://impresa.italia.it/cadi/app/login>.

Il servizio è gratuito e accessibile ai Legali Rappresentanti, ai Soci e ai Titolari di cariche di ogni impresa iscritta al Registro Imprese delle Camere di Commercio e consente di consultare e scaricare documenti ufficiali dell'impresa quali visure e bilanci, oltre a poter verificare lo stato delle pratiche. In particolare i Legali Rappresentanti hanno un accesso completo ai contenuti presenti in Impresa Italia, diversamente dalle altre cariche sociali alle quali è consentita una visualizzazione parziale.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni previste dai precedenti articoli ed effettuata sul conto corrente dell'impresa beneficiaria indicato nel modulo di rendicontazione.

Si ricorda in particolare che devono essere rendicontate almeno il 70% delle spese ammesse in concessione e che il contributo minimo erogabile è pari ad euro 1.000.

Articolo 15 – Controlli

La Camera di Commercio effettuerà accertamenti d'ufficio e controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, allo scopo di verificare il possesso dei requisiti indicati nel presente Bando; in caso di controlli a campione, gli stessi verranno effettuati nella misura minima del 10% dei beneficiari.

La Camera di Commercio si riserva inoltre la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

¹⁰ Per "**firma digitale**" si intende esclusivamente la Firma Elettronica Qualificata (FEQ). Il certificato di firma deve risultare in corso di validità al momento della sottoscrizione (non scaduto, revocato o sospeso). Non sono in alcun caso ammesse la Firma Elettronica Avanzata (FEA), l'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica (CIE) per la firma, né immagini o scansioni di firme autografe inserite nei documenti.

Articolo 16 – Revoca e rinuncia al contributo

Il contributo sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- a) mancata o difforme realizzazione degli interventi rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- b) venir meno dei requisiti di cui all'art. 4;
- c) riscontro del rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
- e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca, ferme restando le eventuali responsabilità penali. Nei casi di restituzione dell'agevolazione in conseguenza della revoca disposta per azioni o fatti addebitati al beneficiario, il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione degli interventi, devono inviare apposita comunicazione, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, all'indirizzo PEC promozione@pec.pno.camcom.it.

Articolo 17 – Responsabile del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Responsabile della sede di Novara del Servizio Promozione della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

Articolo 18 – Norme per la tutela della Privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Titolare del trattamento dei dati: Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, con sede legale in Piazza Risorgimento n. 12 – 13100 Vercelli

email: privacy@pno.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pno.camcom.it

telefono: 0161.598256

Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:

Unioncamere Piemonte, via Pomba, 23– 10123 Torino

email: rpd2@pie.camcom.it

PEC: segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it

Telefono: tel. 011.5669255

Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR), di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterne ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto *"La doppia transizione digitale ed ecologica"*, con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione e rendicontazione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio, nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 2 anni ulteriori in attesa di distruzione periodica a far data dalla fine dell'anno di avvenuta liquidazione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati: all'interessato è garantito l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR (UE) 2016/679 ed in particolare, nei casi previsti:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento; il diritto alla portabilità dei dati personali che lo riguardano.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Per l'esercizio di tali diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento utilizzando il modulo disponibile al seguente link:

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924>